

Spett.^{le}**PROVINCIA DI LECCE**Servizio Politiche di Tutela Ambientale
e Transizione Ecologica

Via Umberto I, 13

73100 Lecce (LE)

pec: ambiente@cert.provincia.le.ite p.c. **ARPA Puglia**

Direzione Scientifica

SEDE

Oggetto: Proponente: INE GALATINA S.R.L.

D.Lgs. n.152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avente potenza di 18,24 MWp, con relativo collegamento alla rete di trasmissione nazionale, sito nel comune di Galatina (LE).

Riscontro per CdS.

Rif: Convocazione CdS per il 16.09.2025 – prot. ARPA Puglia n. 44614 del 23.07.2025.

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto ed esaminata tutta la documentazione aggiornata relativa al procedimento, pubblicata sul sito della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: https://www.provincia.le.it/paur_INE_GALATINA/, si esprime valutazione tecnica ambientale per quanto di competenza con particolare riferimento all'elaborato "Osservazioni in riscontro al parere reso da ARPA Puglia – DAP Lecce – Servizio Territoriale, Protocollo N. 00100201/2025 del 18/02/2025".

1

Visto quanto dichiarato dal Proponente nell'elaborato sopra richiamato e considerato che, a decorrere dal mese di aprile 2025, ARPA Puglia si è dotata di linee guida interne per la valutazione del calcolo dell'IPC relativo agli impianti agrivoltaici, adottate a seguito delle più recenti novità normative, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi dell'elaborato "02_SIA-QuadroProgettuale" si evince che l'impianto proposto risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici* (MITE, giugno 2022), in quanto soddisfa i requisiti necessari all'identificazione come *Impianto Agrivoltaico Avanzato*, di seguito riportati:

- **Requisito A.1:** il Proponente dichiara che la superficie agricola coltivata è pari al 70,6% della superficie totale di progetto, risultando pertanto superiore al limite minimo del 70%;
- **Requisito A.2:** il Proponente dichiara che la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) è pari al 29,4% della superficie totale, risultando pertanto inferiore al limite massimo del 40%;
- **Requisito B.1:** il Proponente dichiara che la produzione agricola lorda vendibile post-intervento risulterà superiore a quella stimata per le medesime colture (foraggiere e olivo), con conseguente dimostrazione della continuità dell'attività agricola;
- **Requisito B.2:** il Proponente dichiara che la producibilità elettrica dell'impianto è superiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard di pari dimensioni;
- **Requisito D.2:** il Proponente prevede un monitoraggio della continuità dell'attività agricola (si rimanda a quanto indicato nelle pagine successive del presente parere circa la valutazione del PMA).

Alla luce di quanto sopra, questa Agenzia non procederà al calcolo dell'IPC, ritenendosi gli impatti cumulativi connessi al consumo di suolo agricolo trascurabili previo rispetto del requisito D.2. All'uopo, visto il PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE proposto, si segnalano le seguenti criticità:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- ATMOSFERA

1. È stato previsto il monitoraggio per le fasi di realizzazione e dismissione dell'opera in progetto;
2. è stato previsto il monitoraggio dei parametri meteorologici (direzione e velocità del vento, umidità relativa, temperatura e radiazione solare) oltre a quelli chimici (particolato, PM 10, PM 2,5, monossido di carbonio, biossido di azoto, anidride carbonica, composti organici volatili);
3. per quanto riguarda la frequenza del monitoraggio, si chiede al Proponente di prevedere, in fase di cantiere e di dismissione, almeno una giornata durante le operazioni di scavo in corrispondenza dei recettori individuati sia per quanto riguarda i parametri meteorologici che i parametri chimici;
4. si chiede, per la fase ante operam, di prevedere un monitoraggio in continuo dei parametri meteorologici per almeno 3 giorni;
5. il Proponente indica che saranno previsti 5 punti di campionamento. Si chiede di individuare in planimetria i punti di emissione e i recettori sensibili (indicandone la tipologia).

- SUOLO E SOTTOSUOLO

5. Si chiede al Proponente di adeguare il piano di monitoraggio per la componente suolo in base a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00, indicando l'ubicazione dei punti di monitoraggio, la frequenza, ecc;
6. si chiede al Proponente di:
 - a) produrre, per la fase di cantiere, un elaborato grafico inerente agli aspetti salienti della cantierizzazione, con particolare riferimento all'eventuale ubicazione del materiale escavato, delle aree che saranno utilizzate per il rifornimento di carburanti e lubrificanti o su cui saranno depositati prodotti dal cui sversamento accidentale potrebbe derivare una contaminazione del suolo/sottosuolo;
 - b) prevedere la presenza di un kit anti sversamento;
 - c) prevedere, in fase di esercizio, per evitare percolamenti degli oli contenuti nei trasformatori, l'installazione un sistema di telecontrollo, che in caso di anomalie nelle grandezze controllate (ad es. temperatura, pressione, livello olio) invii un segnale di allarme tale da avvertire tempestivamente i tecnici per la manutenzione;
 - d) prevedere l'installazione di una vasca di contenimento di eventuali fuoriuscite;
 - e) prevedere un monitoraggio visivo, con cadenza almeno annuale, a cura del tecnico incaricato alla manutenzione prevedendo la tenuta di apposito registro di verifica periodica.

- BIODIVERSITÀ'

7. Assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc;
8. si chiede al Proponente di prevedere un monitoraggio una tantum in fase ante operam, cantiere e dismissione;
9. si chiede al Proponente di prevedere un monitoraggio di una giornata ogni semestre per i primi due anni di esercizio e, successivamente, una giornata all'anno fino alla dismissione dell'opera;
10. tutte le relazioni dovranno essere redatte da esperti naturalisti.

- **RUMORE ED Elettromagnetismo**

11. Relativamente a tali matrici, si dà atto che le valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici saranno trasmesse non appena disponibili;
- Si evidenzia che non risultano essere incluse, all'interno del PMA, le seguenti matrici da monitorare:
12. "ACQUE SOTTERRANEE": si chiede al Proponente di specificare le modalità con cui gestire le acque di falda nel caso in cui, durante le operazioni di scavo, fossero intercettati livelli acquiferi (ossia se aggottarle e gestirle come rifiuto, aggottarle e gestirle ai sensi dell'art.104, comma 2 parte terza del D.Lgs. n.152/2006 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee") solo se l'impianto e le relative opere accessorie ricadano o interferiscano direttamente con corpi idrici e/o in caso di emungimento di acque sotterranee per uso irriguo/manutenzione. Si chiede inoltre di registrare annualmente gli eventuali quantitativi di acque emunte;
13. "ACQUE METEORICHE": relativamente alle opere di connessione, ed in particolare alle stazioni di trasformazione MT/AT, Cabine primarie, Stazioni RTN (in conformità a quanto previsto dal R.R. n. 26/2013), si chiede di prevedere il monitoraggio degli scarichi e la relativa manutenzione;
14. "PRODUZIONE AGRICOLA": si chiede al Proponente di redigere una relazione tecnica asseverata da un agronomo per il monitoraggio del risparmio idrico e il monitoraggio della continuità dell'attività agricola (Rif. Linee Guida CREA-GSE), con una frequenza annuale per i primi 5 anni e triennale per gli anni successivi di esercizio;
15. "RIFIUTI": si chiede al Proponente di prevedere il monitoraggio dei rifiuti prodotti¹.

Alla luce di quanto su riportato e in attesa che il Proponente superi le criticità rilevate, la presente valutazione del PMA è allo stato da considerarsi NON definitiva. Le modifiche/condizioni necessarie ai fini dell'assenso (ex art. 14-ter comma 3 della Legge 241/90) sono indicate nella presente valutazione.

Si chiede al Proponente di fornire un riscontro puntuale per ciascun punto indicato, specificando, per ogni osservazione, l'elaborato aggiornato di riferimento (con relativo codice/nome e data della revisione) che recepisce le modifiche apportate.

Si rammenta, inoltre, che l'eventuale realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

In conclusione, questa Agenzia non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame, a condizione che vengano integralmente recepite le osservazioni e gli accorgimenti contenuti nel presente parere circa il PMA.

¹ L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D. Lgs. n.49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il dirigente della UOS
Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni
e supporto ai Servizi Territoriali
dott. geol. Oronzo Simone

Il GdL

Ing. Riccardo Iennarelli

Dott.ssa Angela Maria Scardia Scardia